

Come conoscere Dio

Chi dice di conoscere Dio e non osserva i suoi comandamenti, è un bugiardo; la verità non è in lui. Chi dice di essere nella luce, ma non è in comunione con noi, è mentitore. Queste espressioni della parola di Dio ci dicono apertamente che la vita cristiana è un rapporto stretto con Dio, tanto che chi la vive fa l'esperienza di Dio in sé; conosce Dio perché lo possiede ed è posseduto da lui.

Fra i racconti di uno scrittore indiano ho letto la favola della bambola di sale. Un bambola che aveva sempre sentito parlare del mare, ma non l'aveva mai visto.

Manifestava spesso agli amici il suo desiderio di conoscere il mare, finché questi, per accontentarla, la portarono sulla cima della duna più alta, da cui si poteva vedere il mare.

La bambola di sale rimase affascinata dal mare, dai suoi colori, dal suo profumo, dalle onde che si infrangevano sulla spiaggia e spumeggiavano sugli scogli.

Da principio si accontentò di vederlo da lontano, di contemplarlo dall'alto e serbarlo nell'immaginazione ogni volta che se ne distaccava.

Ma presto fu presa dalla brama di vederlo più da vicino. Gli amici la portarono sulla riva dove già le onde cominciavano a lambirle i piedi. Ella si accorse che i piedi le sparivano. Allora disse, rivolgendosi al mare: «Sei bello, ma sei cattivo!».

«Perché dici così?» le rispose il mare. «Non sai che in un rapporto d'amore si deve esser sempre disposti a perdere qualcosa di sé?». Convinta dalla risposta, la bambola di sale cominciò ad avanzare sempre più nel mare e, man mano che avanzava, il suo corpo si scioglieva.

Quando già l'onda le lambiva il viso, prima che anche la bocca svanisse, rispose: «Ah! Adesso ho capito: io sono il mare!».

Conoscenza piena del mare e piena trasformazione in esso sono contemporanee per la bambola di sale; essa possiede il mare nel momento in cui avverte di esserne posseduta.

Conoscere il mare era il sogno della bambola di

sale, ma non meno ardente il sogno del mare di trasformare la bambola in sé.

Mentre l'uomo si lascia possedere da Dio, conosce Dio. L'eucaristia è il grado più alto di questo reciproco possesso.